

## ATTO CAMERA

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/06590

#### Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16  
Seduta di annuncio: 620 del 12/04/2012

#### Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)  
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'  
Data firma: 12/04/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

<b>Nominativo co-firmatario</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Data firma</b>
<a href="#">BARANI LUCIO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	12/04/2012
<a href="#">CICCIOLI CARLO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	12/04/2012

#### Commissione assegnataria

Commissione: [XII COMMISSIONE \(AFFARI SOCIALI\)](#)

#### Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA SALUTE delegato in data 12/04/2012

Stato iter: IN CORSO

#### Fasi iter:

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 12/04/2012

#### Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-06590  
presentata da  
GIANNI MANCUSO  
giovedì 12 aprile 2012, seduta n.620

MANCUSO, BARANI e CICCIOLI. -  
Al Ministro della salute.  
- Per sapere - premesso che:

uno sbalzo brutale di temperatura, da -196 a +20 gradi, ha provocato la perdita di 94 embrioni conservati all'ospedale San Filippo Neri di Roma, il 1° aprile 2012;

in realtà le coppie di mancati genitori sono 40: in 34 avevano congelato embrioni, 20 avevano congelato 130 ovociti. Alcune coppie, però, avevano fatto entrambe le cose e si arriva, così, a un totale di 40 coppie;

la perdita, quindi, è stata di 94 embrioni, 130 ovociti e 5 campioni di liquido seminale;

il dolore delle coppie di mancati genitori è, naturalmente immane, soprattutto in considerazione che le donne donanti sono al limite dell'età per quanto riguarda la possibilità di procreazione;

Francesco Impano, direttore tecnico del centro Pma del San Filippo Neri, ha dichiarato: «Presumo che l'allarme abbia funzionato, dato che un ingegnere della società Air Liquide era già sul posto al mio arrivo»;

Alberto Revelli, responsabile del centro della procreazione assistita del sant'Anna di Torino, ha dichiarato che quello accaduto al san Filippo Neri «è un incidente davvero raro, che non dovrebbe accadere se non dopo parecchie ore dal momento delle prime avvisaglie» e che «i biologi hanno, tra le altre responsabilità, di controllare le temperature della stanza fredda e dei bidoni di azoto liquido almeno una volta al giorno»;

il direttore generale dell'azienda ospedaliera San Filippo Neri, Domenico Alessio, sull'incidente ha presentato un esposto alla procura della Repubblica di Roma e ha contestato quanto accaduto alla ditta responsabile della conduzione e manutenzione dell'impianto di crioconservazione -:

quali siano gli esiti dell'ispezione ordinata dal Ministro presso il san Filippo Neri;

se il Governo intenda assumere iniziative per disciplinare le misure di sicurezza necessarie per i centri di procreazione assistita, perché incidenti del genere non accadano mai più. (5-06590)